



ASLCarbonia

***RIFERIMENTI E ISTRUZIONI PER UNA CORRETTA
COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ISTAT AI FINI DELLA
IDONEA CODIFICA DELLE CAUSE DI MORTE***

***Documento destinato ai Medici di Medicina Generale, Medici di
Continuità Assistenziale, Medici Ospedalieri e Necroscopi***



La scheda Istat

La scheda di morte Istat è un documento sanitario ufficiale basato su uno standard internazionale raccomandato dall'OMS e recepito dai singoli paesi con adattamenti nazionali, in modo da garantire la comparabilità delle informazioni raccolte per monitorare gli effetti sanitari da un punto di vista epidemiologico e statistico.

La statistica annuale sulle cause di morte rappresenta la principale fonte esaustiva delle informazioni epidemiologiche del Paese. La conoscenza di come avviene il decesso è infatti un utile supporto per conoscere lo stato di salute di una popolazione.

Il medico certificatore, pertanto, non svolge soltanto un atto amministrativo necessario alla sepoltura del suo assistito, ma offre un servizio alla collettività riportando dati che potranno avere ripercussioni sugli investimenti in sanità pubblica, nell'interesse di tutta la popolazione. I dati riportati dal medico rappresentano la migliore opinione medica possibile, con le informazioni disponibili; risulta pertanto fondamentale assicurare una corretta compilazione dei certificati. Questo rappresenta il primo di una serie di processi necessari all'attribuzione della **Causa Iniziale di Morte** e su cui si baseranno i confronti delle cause di morte, nel tempo e nello spazio.

La scheda di rilevazione è composta da due parti:

la parte A "sanitaria" da compilarsi a cura del medico curante o necroscopo;

la parte B "demosociale" da compilarsi a cura dell'ufficiale di stato civile.

Tutti i modelli sono corredati, sul retro, sia di istruzioni per la corretta compilazione a cura del medico, sia dell'elenco dei codici degli stati esteri da utilizzare eventualmente dall'ufficiale di stato civile per le località di nascita e di residenza e per il Paese di cittadinanza della persona deceduta.

Constatazione (o diagnosi) di morte.

La constatazione (o diagnosi) di morte avviene tramite l'emissione, da parte di un medico, di un referto nel quale si dichiara che la persona, verso la quale si è prestata la propria assistenza, anche se in maniera occasionale, è deceduta. Fatto salvo di casi particolari, quali decapitazione, maciullamento o lesioni chiaramente incompatibili con la vita, la persona deve essere considerata ancora vivente e quindi bisognosa di assistenza sanitaria fino al momento della diagnosi di decesso; qualunque medico a cui venga richiesto un intervento di carattere sanitario è tenuto a prestare la propria opera, indipendentemente



dagli orari e dagli obblighi lavorativi, contrattuali o convenzionali.

La constatazione di morte rientra negli obblighi generali di chiunque eserciti la professione medica; questo comporta implicazioni legali nel caso di omissioni.

La diagnosi di morte non deve essere confusa con la dichiarazione di morte o avviso di morte.

Questa infatti è di competenza di congiunti, conviventi o direttori di struttura (nei casi di decesso in ospedale o RSA e istituti di ricovero), volti a comunicare all'ufficiale di stato civile l'avvenuto decesso.

L'**accertamento** di morte deve essere effettuato attraverso la verifica dei parametri vitali: cardiocircolatorio, respiratorio e neurologico e va effettuato dal medico ospedaliero a ciò delegato nel caso che la morte sia avvenuta all'interno di una struttura ospedaliera, mentre, negli altri casi, a uno dei medici necroscopi incaricati dall'azienda sanitaria. Al fine di evitare casi di morte apparente la legge dispone che l' accertamento della realtà della morte vada sempre effettuata non prima della quindicesima e non oltre la trentesima ora dal decesso e la sepoltura deve avvenire dopo 24 o 48 ore, salvo casi particolari. La **certificazione della realtà della morte** costituisce atto pubblico, in quanto redatto da un pubblico ufficiale. Le ASL, da parte loro, sono obbligate ad istituire un servizio di Medicina Necroscopica attivo in ogni momento.

Normative inerenti la compilazione

La scheda ISTAT è redatta dal medico curante o dal medico necroscopo dipendente della ASL nei casi previsti, nel periodo tra il decesso ed il funerale.

L'attuale scheda ISTAT dovrebbe essere compilata entro le ventiquattro ore dalla constatazione del decesso sul modello originale (predisposto dall'ISTAT, reperibile presso i Comuni) ai sensi dell'art. 1 del Dpr 285 del 1990.

Nei giorni prefestivi e festivi, quando il medico di medicina generale non è in servizio, il certificato ISTAT deve essere compilato dal medico che certifichi l'avvenuto decesso ovvero medici di continuità assistenziale o medico necroscopo. Nei giorni lavorativi, in assenza del medico curante titolare, il medico sostituto assume tutte le funzioni del titolare e pertanto, sulla base della visita della salma e della scheda anamnestica del defunto, è legittimato a compilare in vece del curante, anche la scheda ISTAT. Se il medico sostituto ritiene di non avere sufficienti elementi di giudizio può effettuare una richiesta motivata di riscontro diagnostico.



La scheda è stata modificata nel 2011 per uniformarsi alla normativa europea, le modifiche più rilevanti riguardano la parte sanitaria. È stato predisposto un unico riquadro per l'inserimento della sequenza morbosa che ha portato al decesso, sia da cause naturali che esterne; inoltre il quesito riservato ai decessi da accidente da trasporto è stato strutturato in modo da ottenere informazioni più specifiche sull'incidente. Tutti i sanitari interessati, pubblici e privati, sono tenuti a fornire con scienza e coscienza i dati contenuti nel modulo di rilevazione, ai sensi dell'art. 7 del dlgs 322 del 1989 e del dpr 14/7/2004. Coloro che volutamente omettono o rilasciano dichiarazioni mendaci e/o incomplete incorrono nelle sanzioni previste dall'art. 11 del dlgs 322/89.

L'art. 1 del Regolamento di Polizia Mortuaria (DPR 285/1990) recita che “i medici, ... debbono per ogni caso di morte di persona da loro assistita denunciare al sindaco la malattia che, a loro giudizio, ne sarebbe stata la causa.” Tale denuncia deve essere effettuata entro le 24 ore dall'accertamento del decesso su apposita scheda Istat.

È possibile individuare quattro tipologie di decessi: in abitazione in presenza o meno di assistenza medica, decesso in luogo pubblico e decesso in struttura sanitaria.

L'art. 2.3 della circolare esplicativa del Ministero della Sanità n° 24 del 1993 chiarisce che: “L'assistenza medica è da intendersi come conoscenza da parte del medico curante del decorso della malattia, indipendentemente dal fatto che il medico abbia o meno presenziato al decesso”. Il medico curante è identificato prevalentemente come il Medico di Medicina Generale.

Decesso in abitazione privata con assistenza medica.

La constatazione di decesso e l'eventuale certificato per trasferimento salma sono redatti da qualunque medico che viene chiamato dai parenti dopo il decesso (medico di famiglia, guardia medica, medico del 118, etc.).

La denuncia di morte (scheda ISTAT) viene compilata solitamente dal medico di assistenza primaria nei giorni e negli orari previsti dalla convenzione (ore 8 – 20 nei giorni feriali) entro il limite di 24 ore imposto dalla legge. Durante il fine settimana e i giorni festivi il MMG può sospendere le attività assistenziali e correlate, non sussistendo in tal caso alcun obbligo giuridico di presenza o di disponibilità al fine di compilazione della scheda. In caso di decesso in tale intervallo critico la compilazione della scheda Istat potrebbe essere



demandabile ad altri sanitari (medici di Continuità Assistenziale o necroscopi) che, attraverso cartelle cliniche cartacee o informatizzate o esaustive relazioni sanitarie, ritenessero soddisfatti i requisiti conoscitivi necessari alla definizione della causa di morte.

Qualora persista, per il medico certificatore, il dubbio sulla causa di morte, la compilazione viene ad essere subordinata ad accertamenti (tipicamente il riscontro diagnostico).

Da quanto detto sopra deriva l'utilità (anche se non l'obbligo giuridico) che il medico di famiglia, nel mantenimento della dignità del suo ruolo e al fine di evitare inutili sofferenze ai familiari del deceduto, intervenga se possibile per la compilazione del Certificato ISTAT, anche nelle infrequenti occasioni in cui non ne sarebbe obbligato.

Poiché spesso il Medico Curante è oggetto di pressioni da parte dei familiari o degli operatori delle agenzie funebri, finalizzate a far compilare immediatamente, sempre e comunque il modulo, si ritiene utile ricordare che qualora in scienza e coscienza il Medico Curante non sia in grado di indicare la malattia che, a suo giudizio, sarebbe stata la causa di morte (o comunque nei casi in cui sussiste un dubbio sulle cause di morte), può richiedere un accertamento per riscontro diagnostico al quale può opportunamente assistere, così come previsto dal vigente regolamento di polizia mortuaria. In alternativa Il Curante potrebbe organizzare, nei casi di morte prevedibile, modalità alternative di assistenza indicando ad es. ai familiari altri medici che, potendosi qualificare come curanti in base ai criteri esposti sopra, possano essere legittimati a risolvere il caso. Potrebbe altrimenti lasciare esaurienti consegne al sostituto o esaustiva documentazione informativa al domicilio del paziente in condizioni critiche, ad uso del necroscopo, nell'ottica non dell'imposizione ma di una utile collaborazione professionale.

Decesso in abitazione privata senza assistenza medica.

Ribadendo che per il legislatore l'assistenza medica al decesso è da intendersi come conoscenza da parte del medico curante del decorso della malattia, indipendentemente dal fatto che il medico abbia o meno presenziato al decesso, in assenza di assistenza medica (eventualità abbastanza rara), sarà il medico necroscopo a compilare la Scheda ISTAT. Nel caso di persone decedute senza assistenza sanitaria o in caso di incertezza sulle cause di morte, anche da parte del MMG, si ricorre al riscontro diagnostico.

Decesso in luogo pubblico.

I sanitari del 118 o della guardia medica provvederanno a constatare il decesso, a inviare

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
Dipartimento di Prevenzione
Asl 7 Carbonia

la salma nell'obitorio del comune per il riscontro diagnostico laddove ritenuto necessario. Chi effettua il riscontro compila la scheda Istat con la relativa causa di morte. Eventualmente il medico curante potrà intervenire, ove avvisato, e se a conoscenza della patologia che ha determinato il decesso, evitando il riscontro e provvedendo direttamente alla compilazione della scheda Istat.

Decesso in struttura sanitaria.

Il direttore o un suo delegato trasmette l'"avviso di morte" all'Ufficiale di Stato Civile e si interesserà dell'accertamento necroscopico attraverso un medico a ciò preposto che compilerà la scheda Istat.

Compilazione scheda ISTAT.

Il medico deve indicare chiaramente la data e l'ora presunta del decesso e il luogo scrivendo in stampatello con penna ad inchiostro nero o blu e apponendo firma e timbro.

Nella parte A della scheda ISTAT vi sono campi per i quali è richiesta la compilazione per qualsiasi decesso:

- Luogo del decesso (1. Abitazione, 2. Istituto di cura (pubblico-privato-accreditato), 3. Hospice, 4. Struttura residenziale o socio-assistenziale, 5. Altro (specificare);
- Provincia, Comune e ASL di decesso;
- Riscontro diagnostico;
- Data di compilazione;
- Ruolo del medico certificatore (1. MMG o PLS, 2. Necroscopo, 3. Medico ospedaliero, 4. Medico legale, 5. Altro medico);
- Firma e timbro del medico o della struttura.

Nel quesito 4 Parte I è richiesto di indicare la **sequenza di eventi morbosi** che ha portato al decesso.

La **causa iniziale** è la patologia o traumatismo/avvelenamento che ha dato inizio alla sequenza.

La causa iniziale deve essere **unica**.

Nel caso di più sequenze morbose, al medico è chiesto di **indicare una sola**, quella a suo giudizio più rilevante.

Le righe **2, 3 e 4** del quesito 4 parte I, sono opzionali, possono anche non essere compilate.

Non devono essere riportate indicazioni che sono equivalenti alla constatazione di decesso (morte cerebrale, arresto cardiaco, arresto respiratorio...).

Eventuali altri stati morbosi rilevanti vanno riportati al quesito 4 Parte II.

Per i decessi da traumatismo/avvelenamento è necessario compilare anche:

Il **quesito 5** (circostanza che ha dato origine alle lesioni indicate nel quesito 4). La causa esterna, ovvero la causa che ha provocato il traumatismo o l'avvelenamento indicato al

SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
Dipartimento di Prevenzione
Asl 7 Carbonia

quesito 4, ai fini di sanità pubblica è considerata l'informazione più importante, tanto che nelle attuali statistiche di mortalità per causa i decessi da causa violenta vengono riportati per tipo di causa esterna e non per tipo di lesione. Al medico certificatore è richiesto di soffermarsi particolarmente su questo quesito e di cercare di fornire una descrizione dettagliata:

Il **quesito 6** (Modalità del traumatismo/avvelenamento)

Il **quesito 8** (Data dell'accidente, suicidio, omicidio)

Il **quesito 9** (luogo dell'accidente, infortunio, suicidio, omicidio)

Nel caso di decesso da incidente stradale nel nuovo modello di scheda ISTAT è richiesta la compilazione delle informazioni al quesito 7:

7.1 Mezzo di trasporto della vittima

7.2 Ruolo della vittima

7.3 Tipo di incidente

7.4 In caso di scontro indicare l'oggetto.

Indicazioni specifiche: tumori.

Quando la causa di morte è un tumore, per una corretta classificazione è importante che dalla scheda di morte possano essere individuati i seguenti elementi:

- la sede primitiva; se la sede primitiva non è nota, è utile che ciò sia chiaramente indicato nella scheda di morte;
- il comportamento biologico;
- la morfologia;
- specificare se maligno o benigno o dal comportamento incerto, se non implicito nel termine (es. Glioma);
- la/le sedi di metastasi: il termine "metastatico" o "metastatizzato" sono fonte di ambiguità; quindi nel riportare le metastasi indicare se sono "verso" o "provenienti da" una sede;
- Evitare l'uso di terminologia aspecifica (carcinomatosi);
- Nel caso di leucemie specificare il tipo(es. Mieloide, linfatica, etc) e se acuta, subacuta o cronica.

Come riportare i tumori:

esempio 1

1. carcinoma della testa del pancreas 4 mesi
2. ostruzione di dotto biliare 1 mese
3. insufficienza epatica 15 giorni

esempio 2

1. carcinoma spinocellulare operato del labbro inferiore 3 anni
2. metastasi alla mandibola e mascella 2 mesi
3. cachessia neoplastica 10 giorni

Indicazioni specifiche: malattie del sistema cardiocircolatorio.

Indicare

- eziologia della malattia (es. cardiopatia ischemica; cardiopatia reumatica)
- sito, se è localizzato (es. infarto miocardico acuto transmurale della parete posteriore)
- se la malattia è acuta o cronica
- tempo intercorso tra l'insorgenza della malattia e la morte

I termini Scompenso cardiaco, Cardiopatia dilatativa, Insufficienza cardiovascolare sono considerati come indicativi di condizioni morbose più specifiche che è opportuno indicare (es. cardiopatia ischemica, malattia valvolare, cardiomiopatie primitive...)

Di seguito il modello della schede attualmente in uso differenziate per età: nel primo anno di vita (mod. D4 bis) e oltre il primo anno di vita (mod. D4).

Sul retro della scheda sono riportate le istruzioni dettagliate per la compilazione ma è disponibile anche una brochure contenente istruzioni chiare ed esempi scaricabile dal sito aziendale e da quello ISTAT:

<http://www.istat.it/stumenti/rispondenti/indagini/ini/infomorte>



ATTENZIONE SCHEDA UNIFICATA: INDICARE IL SESSO
Per una corretta compilazione leggere le ISTRUZIONI SUL RETRO della scheda
SCRIVERE IN STAMPATELLO



SCHEDA DI MORTE OLTRE IL 1° ANNO DI VITA

ATTENZIONE SCHEDA UNIFICATA: INDICARE IL SESSO
ISTAT MODELLO DA - Ediz. 2015
COPIA PER L'ASL

PARTE A - A CURA DEL MEDICO		PARTE B - A CURA DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE (controllare ed eventualmente correggere cognome e nome)	
MASCHIO <input type="checkbox"/> _____ FEMMINA <input type="checkbox"/> _____ Cognome e nome della persona defunta _____ (stampare)		MASCHIO <input type="checkbox"/> _____ FEMMINA <input type="checkbox"/> _____ CODICE FISCALE della defunta _____	
1. Luogo del decesso Territorio in cui è avvenuto il decesso Abitazione _____ 1 Istituto di cure (pubblico - privato - accreditato) _____ 2 Hospice _____ 3 Struttura residenziale o socio-assistenziale _____ 4 Istituto di pena _____ 5 Altro (specificare) _____ 6 Comune _____ Provincia _____ Codice ASL _____		2. Rilevato diagnostico Causa iniziale (secondo ICD-10) _____ È stato richiesto? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/>	
3. Stato di gravidanza della deceduta negli ultimi 12 mesi di vita Nessuna gravidanza... 1 <input type="checkbox"/> Morte in gravidanza... 2 <input type="checkbox"/> Morte entro 42 giorni dall'evento della gravidanza... 3 <input type="checkbox"/> Morte tra 43 giorni e 1 anno dall'evento della gravidanza... 4 <input type="checkbox"/> Informazione sconosciuta... 5 <input type="checkbox"/>		Atto di morte Numero _____ Parte 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> Serie 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> (Seleggi i comuni che presentano una suddivisione del territorio in circoscrizioni) Ufficio di stato civile _____ Circoncrizione _____	
4. Parte I CAUSA DI MORTE: sequenza di condizioni morbose o traumatiche o avvelenamenti che ha condotto a morte - in presenza di più sequenze scegliere la più rilevante Causa iniziale. Scegliere la SOLA patologia o condizione o lesione che ha dato inizio alla sequenza. 1 _____ anni o mesi o giorni che ha eventualmente causato 2 _____ anni o mesi o giorni che ha eventualmente causato 3 _____ anni o mesi o giorni che ha eventualmente causato 4 _____ anni o mesi o giorni che ha eventualmente causato EVENTUALI condizioni o complicazioni che determinano la sequenza che ha portato a morte.		5. Professione 9. Condizione professionale o non professionale Occupato... 1 <input type="checkbox"/> Disoccupato... 2 <input type="checkbox"/> In cerca di prima occupazione... 3 <input type="checkbox"/> Ritirato dal lavoro... 4 <input type="checkbox"/> Casalingo... 5 <input type="checkbox"/> Studente... 6 <input type="checkbox"/> Inabile al lavoro... 7 <input type="checkbox"/> Altro (compreso servizio di leva o servizio civile)... 8 <input type="checkbox"/>	
4. Parte II Altri stati morbosi rilevanti - Indicare altre malattie o condizioni morbose o lesioni escluse dalle sequenze riportate nel questo 4. Parte I, ma che hanno contribuito al decesso. _____ anni o mesi o giorni _____ anni o mesi o giorni _____ anni o mesi o giorni		10. Posizione nella professione Se applicabile indicare il codice ISTAT 1 a 3 Per lavoratori/lavoratrici autonomi Imprenditore/imprenditrice o libero professionista... 1 <input type="checkbox"/> Lavoratore/lavoratrice in proprio o coadiuvante... 2 <input type="checkbox"/> Altro... 3 <input type="checkbox"/> Per lavoratori/lavoratrici dipendenti Dirigente o direttore... 4 <input type="checkbox"/> Impiegato o intermedio... 5 <input type="checkbox"/> Operatore o assistente... 6 <input type="checkbox"/> Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.)... 7 <input type="checkbox"/>	
N.B. I QUESITI 5-9 DEVONO ESSERE COMPLETATI SOLO IN CASO DI MORTE DA TRAUMATISMO/AVVELENAMENTO (anche con informazioni riferite)			
5. Circonstanza che ha dato origine al traumatismo/avvelenamento indicato in 4. Parte I (es. caduta da scala o pioli, impiccamento, fucilata, ecc.) _____		6. Residenza Stesso Comune di morte... 1 <input type="checkbox"/> Altro Comune... 2 <input type="checkbox"/> (specificare comune e provincia) _____ (com.) _____ (prov.) _____ Stato Estero... 3 <input type="checkbox"/> (specificare stato estero) _____	
6. Modalità del traumatismo/avvelenamento Accidentale (per un evento da sequenza)... 1 <input type="checkbox"/> Suicidio... 2 <input type="checkbox"/> Omicidio... 3 <input type="checkbox"/> 6.1. Infortunio sul lavoro 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/>		7. Grado di istruzione Laurea... 1 <input type="checkbox"/> Diploma universitario o laurea breve... 2 <input type="checkbox"/> Diploma di scuola media superiore... 3 <input type="checkbox"/> Licenza di scuola media inferiore... 4 <input type="checkbox"/> Licenza elementare o nessun titolo... 5 <input type="checkbox"/>	
7. In caso di incidente da trasporto specificare anche 7.1 Mezzo di trasporto della vittima al momento dell'incidente (se pedone scrivere "a piedi") _____ 7.2 Flusso della vittima Pedone... 1 <input type="checkbox"/> Guidatore... 2 <input type="checkbox"/> Passeggero... 3 <input type="checkbox"/> Persona intenta nel salire o nello scendere dal veicolo... 4 <input type="checkbox"/> 7.3 Tipo di incidente (es. investimento, scontro, ribaltamento, ecc.) _____ 7.4 In caso di scontro indicare l'oggetto (es. alberi, motociclista, autobus, etc.) In caso di investimento indicare il veicolo coinvolto (es. treno, autobus, trattore etc.) _____		8. Data dell'incidente, infortunio, suicidio, omicidio _____ (giorno) (mese) (anno)	
8. Luogo dell'incidente, infortunio, suicidio, omicidio Casa... 1 <input type="checkbox"/> Istituzione collettiva... 2 <input type="checkbox"/> Scuola, istituzioni della pubblica amministrazione... 3 <input type="checkbox"/> Luogo dedicato ad attività sportive... 4 <input type="checkbox"/> Strada e via... 5 <input type="checkbox"/> Luogo di commercio e servizio... 6 <input type="checkbox"/> Area industriale e di costruzione... 7 <input type="checkbox"/> Azienda agricola... 8 <input type="checkbox"/> Altri luoghi (specificare) _____ 9 <input type="checkbox"/>		11. Ramo di attività economica Se applicabile indicare il codice ISTAT 1 a 3 Agricoltura, caccia e pesca... 1 <input type="checkbox"/> Industria... 2 <input type="checkbox"/> Commercio, pubblici servizi, alberghi... 3 <input type="checkbox"/> Pubblica amministrazione e servizi pubblici... 4 <input type="checkbox"/> Altri servizi privati... 5 <input type="checkbox"/>	
Dichiaro che le cause della morte secondo scienza e coscienza, sono quelle da me soprindicate (nome e cognome in stampatello) Data _____ Firma _____		12. Cittadinanza Italiana... 1 <input type="checkbox"/> Per nascita... 1 <input type="checkbox"/> Acquisita... 2 <input type="checkbox"/> Storiana... 3 <input type="checkbox"/> (specificare stato estero) _____ Non conosciuta... 4 <input type="checkbox"/>	
MMG o P.L.S. ... 1 <input type="checkbox"/> Necroscopo ... 2 <input type="checkbox"/> Medico ospedaliero ... 3 <input type="checkbox"/> Medico legale ... 4 <input type="checkbox"/> Altro medico ... 5 <input type="checkbox"/>		Timbro e recapiti dell'Ufficiale dello Stato Civile Timbro _____ Firma e recapiti dell'Ufficiale dello Stato Civile _____ Tel. _____ E-mail _____	

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE "A", RELATIVA ALLE CAUSE DI MORTE, NELLE SCHEDE DI MORTE NEL 1° ANNO DI VITA (MOD. ISTAT D4 BIS - EDIZIONE 2015)

L'ACCURATEZZA NEL FORNIRE INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE È IMPORTANTE PER LA CORRETTA IMPIEGAZIONE DI PROGRAMMI SANITARI A MEDIO-LUNGO TERMINE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE PUBBLICA. LE INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE DEVONO RAPPRESENTARE LA MIGLIORE OPINIONE MEDICA POSSIBILE.

- Completare a stampatello LEGGIBILE con inchiostro nero.
- Il medico è tenuto alla compilazione della parte "A" della scheda di morte. Egli deve indicare il cognome, nome, sesso (dato fondamentale, poiché dal 2011 non si sono più le schede di colore: rosato per i maschi e rosa per le femmine), età compiuta (bilanciando la relativa casella, il luogo del decesso (questo 1), se è stato richiesto un riscontro diagnostico (questo 2) e le informazioni circa la Provincia, il Comune, il luogo e la ASL dove è avvenuto il decesso. Completare il questo 3 riportando le informazioni richieste. Per parità si intende il numero di precedenti nati vivi e nati morti della madre del deceduto.

COME RIPORTARE LE CAUSE DI MORTE?

- Riportare negli appositi spazi ogni lesione, malattia o stato morboso che abbia avuto rilevanza nel determinare il decesso, incluse le condizioni materne e le complicanze della gravidanza, del travaglio e del parto. Una condizione può essere riportata come "probabile" se non diagnosticata in modo assolutamente certo. Condizioni quali "asfissia" e "prematuro" non dovrebbero essere riportate a meno che esse siano le uniche condizioni note. Se si ritiene che l'abuso materno di sostanze stupefacenti, di alcool o di tabacco, di cui è nota la relazione causa-effetto abbiano contribuito alla morte del bambino, ciò deve essere riportato ove più appropriato. Nel questo 4 Parte I e Parte II vanno sempre riportati negli appositi spazi i tempi intercorrenti tra l'insorgenza di ciascuna causa indicata e la morte, in mesi oppure giorni oppure ore. In questo spazio non va assolutamente indicata la data di insorgenza della patologia. Indicare anche se l'informazione è approssimativa, NON LASCIARE IN BIANCO.

IL QUESTO 4 È DIVISO IN DUE PARTI CHE HANNO DIFFERENTI FUNZIONI.

Nella Parte I va identificata la cosiddetta CAUSA INIZIALE, ovvero la sola patologia, malformazione o anomalia congenita o lesione o traumatismo individuale come quella che ha dato origine alla sequenza di patologie o lesioni o traumatismi che ha portato alla morte. Una sequenza è considerata corretta se è rispettata la causalità fra le condizioni riportate (e le durate o anni quindi la più remota alla più recente). Non è necessario compilare tutte le righe da 1 a 4. Nel caso, infatti, di sequenza più breve di quella possibile prevista nel modello, compilare solo le righe necessarie.

Riga 1: riportare la cosiddetta CAUSA INIZIALE, ovvero la sola patologia, malformazione o anomalia congenita o lesione o traumatismo individuale come quella che ha dato origine alla sequenza di patologie o lesioni o traumatismi che ha portato alla morte.

Righe 2, 3 e 4: riportare, se presenti, le cosiddette CAUSE INTERMEDIE o complicazioni della malattia indicata alla riga 1. Rispettare la corretta sequenza causale e temporale e riportare nell'ultima riga utilizzata la cosiddetta CAUSA TERMINALE. Per causa terminale si intende la condizione morbosa che ha direttamente provocato la morte e NON la modalità o il meccanismo di morte (per es.: arresto cardiaco; insufficienza respiratoria, etc.).

Se non è stata identificata una causa iniziale di morte, è buona norma riportare alla riga 1 la dicitura "CAUSA NATURALE INDETERMINATA" e nelle righe successive le cause intermedie e terminali concluse. Ciò consente di comprendere che non vi è stata svista od omissione nella compilazione della scheda di morte.

Nella Parte II vanno riportati esclusivamente altri stati morbosi, lesioni rilevanti che NON fanno parte della sequenza riportata in Parte I, ma che hanno, nell'opinione del medico, contribuito al decesso.

- Possono essere indicate fino a tre malattie (incluse malformazioni ed anomalie congenite) o traumatismi con le rispettive durate tra l'insorgenza ed il decesso. La finalità del questo 4, Parte II è quella di fornire ulteriori informazioni sul quadro morboso dell'intera deceduto al momento del decesso, sia che questo sia avvenuto per cause naturali che per cause esterne.

IN CASO DI MORTE DA TRAUMATISMO O AVVELENAMENTO DEVONO ESSERE COMPILATE ANCHE LE RIGHE DA 5 A 9

- Questo 5:** riportare le circostanze ed il mezzo o modo ad quale la lesione è stata determinata. Ad esempio, essa può essere stata provocata da soffocamento da corpo estraneo, armi, agguati, caduta, sostanze chimiche, farmaci, soc. Indicare con precisione il mezzo e le circostanze che hanno causato la lesione. NON LASCIARE IN BIANCO perché questa informazione è fondamentale per le statistiche di mortalità per cause esterne.
- Questo 6:** riportare la modalità del decesso. Barre SEMPRE in caso di traumatismo o avvelenamento una, ed una sola, delle due modalità previste.
- Questo 7:** riportare nel caso di incidenti da trasporto, il mezzo e ruolo della vittima (questi 7.1 e 7.2); il tipo di incidente (collisione, ribaltamento, affondamento, etc.) (questo 7.3); nel caso di scoppio o investimento, l'oggetto con cui è avvenuto lo scoppio o il veicolo che ha investito il deceduto (questo 7.4).
- Questo 8 e 9:** riportare l'orario, la data ed il luogo in cui è avvenuto l'accidente o omicidio.

Esempio 1		Esempio 2	
- Sesso: M	- Età completa: 25 giorni	- Sesso: F	- Età completa: 11 mesi
- Questo 3 Informazioni rilevanti		- Questo 3 Informazioni rilevanti	
Peso alla nascita: 1.480 g	Età gestazionale alla nascita: 32 sett.	Peso alla nascita: 3.350 g	Età gestazionale alla nascita: 40 sett.
Parto: 1	Età della madre: 20 anni	Parto: 2	Età della madre: 35 anni
- Questo 4 Parte I		- Questo 4 Parte I	
1 Fibrosi cistica	25 giorni	1 Asfissia da corpo estraneo	1 ora
2 Meningite da Escherichia coli	7 giorni	2	
3		3	
4		4	
- Questo 4 Parte II		- Questo 4 Parte II	
Prematurità	25 giorni		
Sindrome da malassorbimento	25 giorni	- Questo 5 Soffocamento da caramella	
Distress respiratorio	25 giorni	- Questo 6 Accidentale	
		- Questo 8 (specificare ora, giorno, mese, anno dell'accidente)	
		- Questo 9 (specificare ora, giorno, mese, anno dell'accidente)	

LA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL MEDICO CURANTE O ALTRO MEDICO INCARICATO SECONDO QUANTO PREVEDE LA NORMATIVA VIGENTE. RIPORTARE LA DATA DI COMPILAZIONE, IL TEMPO CON IL NUMERO TELEFONICO DEL MEDICO O DELLA STRUTTURA DI RICOVERO O CURA E LA FIRMA LEGGIBILE DEL MEDICO CHE HA COMPILATO LA SCHEDA DI MORTE. SE DOPO LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MORTE SI OTTENGONO ULTERIORI INFORMAZIONI, AD OGNI PIÙ TRAMITE RISCONTRO INCROCIANDO, CHE MODIFICANO O INDIRIZZANO CON CERTezza LA CAUSA INIZIALE DI MORTE O IL TIPO DI LESIONE RESPONSABILE DELLA MORTE, QUESTE VANNO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATE ALLA ASL DI COMPETENZA.

Ulteriori informazioni in <http://www.istat.it/it/informazioni/per-i-rispondenti/elenco-delle-rilevazioni> alla voce "Salute e sanità" >> "Cause di morte"

CODICI DELLE CITTADINANZE E DEGLI STATI ESTERI

EUROPA	Stato/Città del Vaticano	Stato	Stato	Stato	Stato
UE (Unione Europea)	240	446	446	446	446
Austria	203	San Tommaso e Principe	440	440	440
Belgio	206	Seicelle	440	440	440
Bulgaria	208	Senegal	450	450	450
Ceca, Rep.	257	Serra Leone	451	451	451
Cipro	315	Somalia	452	452	452
Danimarca	212	Sud Africa	454	454	454
Estonia	247	Sud Sudan, Repubblica del	457	457	457
Francia	214	Sudafrica	455	455	455
Germania	216	Sudafrica	456	456	456
Grecia	220	Sudafrica	457	457	457
Irlanda	221	Sudafrica	458	458	458
Lettonia	248	Sudafrica	459	459	459
Lituania	249	Sudafrica	460	460	460
Lussemburgo	226	Sudafrica	461	461	461
Malta	227	Sudafrica	462	462	462
Paesi Bassi	230	Sudafrica	463	463	463
Polonia	230	Sudafrica	464	464	464
Portogallo	234	Sudafrica	465	465	465
Regno Unito	219	Sudafrica	466	466	466
Romania	235	Sudafrica	467	467	467
Slovacchia	255	Sudafrica	468	468	468
Slovenia	251	Sudafrica	469	469	469
Spagna	238	Sudafrica	470	470	470
Svezia	244	Sudafrica	471	471	471
Ungheria	240	Sudafrica	472	472	472
Altri paesi europei		Sudafrica	473	473	473
Albania	201	Sudafrica	474	474	474
Andora	202	Sudafrica	475	475	475
Bielorussia	256	Sudafrica	476	476	476
Bosnia-Erzegovina	252	Sudafrica	477	477	477
Croazia	250	Sudafrica	478	478	478
Islanda	223	Sudafrica	479	479	479
Kosovo	272	Sudafrica	480	480	480
Liechtenstein	225	Sudafrica	481	481	481
Maccedonia, Repubblica di	253	Sudafrica	482	482	482
Moldavia	254	Sudafrica	483	483	483
Morocco	239	Sudafrica	484	484	484
Montenegro	270	Sudafrica	485	485	485
Norvegia	231	Sudafrica	486	486	486
Russia, Federazione	245	Sudafrica	487	487	487
San Marino	236	Sudafrica	488	488	488
Serbia, Repubblica di	271	Sudafrica	489	489	489
		Sudafrica	490	490	490
		Sudafrica	491	491	491
		Sudafrica	492	492	492
		Sudafrica	493	493	493
		Sudafrica	494	494	494
		Sudafrica	495	495	495
		Sudafrica	496	496	496
		Sudafrica	497	497	497
		Sudafrica	498	498	498
		Sudafrica	499	499	499
		Sudafrica	500	500	500
		Sudafrica	501	501	501
		Sudafrica	502	502	502
		Sudafrica	503	503	503
		Sudafrica	504	504	504
		Sudafrica	505	505	505
		Sudafrica	506	506	506
		Sudafrica	507	507	507
		Sudafrica	508	508	508
		Sudafrica	509	509	509
		Sudafrica	510	510	510
		Sudafrica	511	511	511
		Sudafrica	512	512	512
		Sudafrica	513	513	513
		Sudafrica	514	514	514
		Sudafrica	515	515	515
		Sudafrica	516	516	516
		Sudafrica	517	517	517
		Sudafrica	518	518	518
		Sudafrica	519	519	519
		Sudafrica	520	520	520
		Sudafrica	521	521	521
		Sudafrica	522	522	522
		Sudafrica	523	523	523
		Sudafrica	524	524	524
		Sudafrica	525	525	525
		Sudafrica	526	526	526
		Sudafrica	527	527	527
		Sudafrica	528	528	528
		Sudafrica	529	529	529
		Sudafrica	530	530	530
		Sudafrica	531	531	531
		Sudafrica	532	532	532
		Sudafrica	533	533	533
		Sudafrica	534	534	534
		Sudafrica	535	535	535
		Sudafrica	536	536	536
		Sudafrica	537	537	537
		Sudafrica	538	538	538
		Sudafrica	539	539	539
		Sudafrica	540	540	540
		Sudafrica	541	541	541
		Sudafrica	542	542	542
		Sudafrica	543	543	543
		Sudafrica	544	544	544
		Sudafrica	545	545	545
		Sudafrica	546	546	546
		Sudafrica	547	547	547
		Sudafrica	548	548	548
		Sudafrica	549	549	549
		Sudafrica	550	550	550
		Sudafrica	551	551	551
		Sudafrica	552	552	552
		Sudafrica	553	553	553
		Sudafrica	554	554	554
		Sudafrica	555	555	555
		Sudafrica	556	556	556
		Sudafrica	557	557	557
		Sudafrica	558	558	558
		Sudafrica	559	559	559
		Sudafrica	560	560	560
		Sudafrica	561	561	561
		Sudafrica	562	562	562
		Sudafrica	563	563	563
		Sudafrica	564	564	564
		Sudafrica	565	565	565
		Sudafrica	566	566	566
		Sudafrica	567	567	567
		Sudafrica	568	568	568
		Sudafrica	569	569	569
		Sudafrica	570	570	570
		Sudafrica	571	571	571
		Sudafrica	572	572	572
		Sudafrica	573	573	573
		Sudafrica	574	574	574
		Sudafrica	575	575	575
		Sudafrica	576	576	576
		Sudafrica	577	577	577
		Sudafrica	578	578	578
		Sudafrica	579	579	579
		Sudafrica	580	580	580
		Sudafrica	581	581	581
		Sudafrica	582	582	582
		Sudafrica	583	583	583
		Sudafrica	584	584	584
		Sudafrica	585	585	585
		Sudafrica	586	586	586
		Sudafrica	587	587	587
		Sudafrica	588	588	588
		Sudafrica	589	589	589
		Sudafrica	590	590	590
		Sudafrica	591	591	591
		Sudafrica	592	592	592
		Sudafrica	593	593	593
		Sudafrica	594	594	594
		Sudafrica	595	595	595
		Sudafrica	596	596	596
		Sudafrica	597	597	597
		Sudafrica	598	598	598
		Sudafrica	599	599	599
		Sudafrica	600	600	600
		Sudafrica	601	601	601
		Sudafrica	602	602	602
		Sudafrica	603	603	603
		Sudafrica	604	604	604
		Sudafrica	605	605	605
		Sudafrica	606	606	606
		Sudafrica	607	607	607
		Sudafrica	608	608	608
		Sudafrica	609	609	609
		Sudafrica	610	610	610
		Sudafrica	611	611	611
		Sudafrica	612	612	612
		Sudafrica	613	613	613
		Sudafrica	614	614	614
		Sudafrica	615	615</	

Riferimenti normativi e bibliografia:

1. ***Regolamento di Polizia Mortuaria, DPR 285 10 settembre 1990;***
2. ***Circolare esplicativa del Ministero della Sanità n° 24 del 1993;***
3. ***Aspetti clinici e medico legali della morte, ASL Lanciano Vasto Chieti 2014;***
4. ***www.istat.it***
5. ***<https://www.istat.it/it/files/2011/01/pieghevole-sulla-certificazione-2016.pdf?title=Decessi+e+cause+di+morte+-+26%2Fapr+2016+-+Pieghevole+sulla+certificazione+2016.pdf>***